

E se le macchie sono d'inchiostro?



Emanuela Cecca, specialista in dermatologia e responsabile del Laser Medical Center di Milano.

Un colpo di spugna, o meglio, di laser per cancellare il proprio ex, almeno dalla pelle. Lo sa bene Eva Longoria, che ha deciso di rimuovere i tatuaggi dedicati all'ex-marito Tony Parker. Prima di lei anche altre star come Angelina Jolie e Johnny Depp hanno optato

per la soluzione del "tattoo removal", per cancellare il per sempre da una storia senza lieto fine.

Oggi la tendenza è in crescita anche in Italia. «Molti decidono di cancellare un tatuaggio, e i motivi sono i più vari», conferma Emanuela Cecca, specialista in dermatologia e responsabile del Laser Medical Center di Milano.

«Una delle richieste più comuni è proprio quella di cancellare il nome dell'ex, o eliminare un tatuaggio fatto da ragazzi che a 40 anni non rappresenta più la persona che lo indossa. Anche perché a livello psicologico un segno che non ci appartiene più, e che magari ci si ritrova sotto gli occhi ogni giorno, risulta troppo ingombrante.

Ma c'è anche chi desidera eliminare un vecchio tatuaggio per farne uno nuovo nella stessa zona, magari perché si è sbiadito». Oggi la tecnologia dà una mano a chi vuole dare un colpo di laser scaccia ricordi. «Le novità più recenti in fatto di tattoo removal prevedono l'utilizzo di particolari tipi di laser intelligenti, i Q - Switched. Sono capaci di distinguere le particelle di pigmento, che in genere si trovano nel derma, e colpirle con impulsi fortissimi nello spazio di pochi nanosecondi, disgregando le cellule che inglobano il colore. Il trattamento richiede al massimo 20 minuti ma occorrono varie sedute, a distanza di circa un mese l'una dall'altra.

In più si possono cancellare anche i tattoo colorati, solitamente più difficili da eliminare, senza cicatrici», conclude l'esperta.